

Domini Mediterranei, Beltempo: “Credo nella forza dei giovani e in una Sicilia che sa rinascere”

11 Dicembre 2025

di **Francesca Landolina**



PALERMO – A soli ventotto anni, **Salvatore Beltempo** rappresenta una nuova generazione di viticoltori e manager che stanno contribuendo a ridisegnare il volto giovane della Sicilia del vino. Enologo, agronomo e oggi general manager del marchio Domini Mediterranei, Beltempo si racconta a *Virtù Quotidiane*, offrendo una lettura chiara di un progetto che affonda le radici nel passato ma guarda con decisione al futuro.

I vigneti dell'azienda si trovano a soli 25 km da Palermo, ma l'obiettivo è molto più ampio della semplice prossimità geografica: valorizzare non solo la viticoltura tradizionale di collina, ma anche quella di montagna. I terreni, infatti, raggiungono i 1.000 metri di altitudine e si estendono su 200 ettari vitati di proprietà, distribuiti in sette aziende agricole riunite sotto un unico marchio e articolate in tre principali macro-aree: Portella della Ginestra, Campofiorito e

Monreale, nella zona di fondo valle.



Il vigneto adiacente al monumento di Portella della Ginestra

La storia dei terreni oggi riuniti sotto Domini Mediterranei affonda nel 1750 e rappresenta la continuità di quello che un tempo fu il mondo Calatrasi. Il merito del ritorno alla coltivazione dei vitigni autoctoni in altitudine va a **Maurizio Micciché**, figura chiave nella rinascita agricola di quest'area.

Oggi una nuova squadra di professionisti, guidata da Beltempo, porta avanti quella visione originaria con rinnovata energia. "Il vino – racconta Beltempo – era il mezzo per raccontare il territorio e farlo evolvere. Ancora oggi questo è il nostro obiettivo".



Il percorso di rilancio dell'azienda prende forma nel 2017, con un lungo lavoro di rigenerazione dei vigneti che si concretizza nel 2023 con la nascita ufficiale del brand Domini Mediterranei. In questa nuova fase produttiva, l'azienda ha scelto di concentrarsi sulla qualità, realizzando 60mila bottiglie l'anno e posizionandosi nel settore horeca e nell'hotellerie con quattro etichette di fascia premium e super premium. I vini sono organizzati in due linee: Magnus Siculus e Costanza di Mineo, espressioni identitarie di un progetto che unisce territorio, eleganza e ambizione.

Il marchio si identifica nella figura della Fenice, simbolo di rinascita. Una scelta non casuale, che esprime la volontà di costruire un ponte tra eredità storica ed evoluzione contemporanea. Beltempo parla di un lavoro che è allo stesso tempo fedeltà e trasformazione: "Vogliamo rappresentare una Sicilia di valore, una Sicilia orgogliosa del proprio terroir". Il clima quasi montano, insolito per il panorama vitivinicolo isolano, nella Doc Monteale, dona ai vini una sorprendente complessità aromatica, sostenuta da una viticoltura biologica che valorizza sia varietà autoctone sia internazionali.



La strategia aziendale punta a un buon rapporto qualità-prezzo e a vini capaci di emozionare, favorendo una beva consapevole e responsabile. E, soprattutto, si fonda sulla coerenza: Beltempo rifiuta le mode effimere del mercato, preferendo una contemporaneità esperienziale più che produttiva o estetica. Da qui nasce il progetto enoturistico oggi in via di sviluppo: una sala degustazione e alcuni bungalow immersi nei vigneti, dove gli ospiti potranno pernottare, degustare vini abbinati a prodotti locali e vivere il territorio attraverso trekking e percorsi naturalistici alla scoperta della Riserva naturale Serre della Pizzuta, del Monumento di Portella della Ginestra e del Parco Archeologico di Monte Jato. Un progetto ancora embrionale, ma destinato a prendere forma nei prossimi tre anni.

Nonostante la giovane età, Beltempo ha già una chiara visione del futuro: creare una community di giovani professionisti che porti nuove idee e nuova linfa al settore. “Il nostro compito è offrire opportunità, affinché i giovani possano scegliere se restare o partire. Questa speranza vogliamo mantenerla viva, ed è ciò su cui continueremo a investire”.

Nel frattempo Domini Mediterranei ha già conquistato importanti riconoscimenti internazionali, con premi da Mundus Vini, Decanter, Merano WineFestival e Asia Wine Trophy: successi che confermano la solidità del percorso intrapreso. E grazie alla guida di Salvatore Beltempo, si presenta così come una delle nuove voci della Sicilia vitivinicola contemporanea: un'azienda che rispetta la propria storia, valorizza il territorio e investe con coraggio in una visione innovativa e sostenibile del futuro.

Sulle orme di Calatrasi ecco Domini Mediterranei, le vigne in Sicilia si spingono fino a mille metri

pubbliredazionale